

Questi raggruppamenti di situazioni linguistiche, l'uno in situazione declinante, l'altro, defungente, non corrispondono esattamente alla costellazione geografica odierna dei due dialetti principali di questa zona cioè alla netta suddivisione odierna in dialetto trans-netano e cis-netano cioè al di qua e al di là del fiume Neto.

Naturalmente la situazione cis e trans è vista dal Faro di Messina come facevano gli antichi arbyresh e non dall'Italia del Nord.

Infatti nella zona dialettale cisnetana ci sono sia paesi defungenti come Zangarona, Andali e Marcedusa e sia insediamenti soltanto pazienti come Caraffa e Vena di Maida, la situazione dei quali ultimi è da pazienti allo stesso grado come i tre paesi della zona transnetana: la situazione di questi ultimi è da occuparsene, ma non da preoccupare.

Ora coloro che si propongono di studiare i mezzi per arginare questo sviluppo o meglio inviluppo del decorso dell'arberesco mediodalabro devono considerare questa differenza e agire in base ad essa cioè non possono creare un giardino d'infanzia comune per tutti gli insediamenti medio-calabri, ma orientarsi secondo il grado e la qualità del loro male.